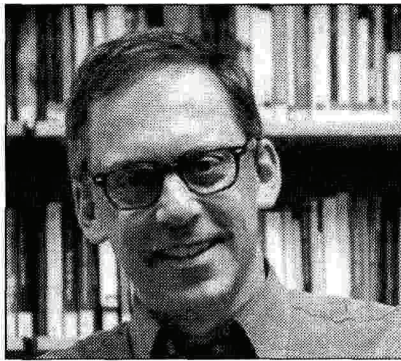


**TEATRO**

# A Torino è tempo di serial



Stephen Amidon

di BARBARA BECCARIA

TORINO - A teatro come in televisione è il tempo dei serial. Un genere oggi molto amato dal pubblico, soprattutto all'estero, Stati Uniti in primis, che fa ora il suo debutto nel mondo del teatro. Il Teatro Stabile di Torino e la Scuola Holden lanciano infatti la prima serie teatrale italiana, "6Bianca", da un'idea di Stephen Amidon, scrittore americano autore, tra l'altro, de "Il Capitale Umano", da cui Paolo Virzì ha tratto il suo film, vincitore del David di Donatello 2014 come miglior film.

Si tratta di un serial in 6 puntate, in scena al Teatro Gobetti dal 12 febbraio, con il primo episodio, al 10 maggio, con l'ultimo, non ancora del tutto ultimato, come ha spiegato lo stesso Amidon, presentando ieri il progetto alla Scuola Holden.

«La serialità al cinema e alla tv, soprattutto

Sul palco proprio come in tv

in America ma ormai anche da noi, è di moda - ha spiegato Mario Martone, direttore del Teatro Stabile di Torino - credo anche perché è una sorta di risposta alla crisi. E' qualcosa che aiuta gli attori e che crea un rapporto duraturo nel tempo con il pubblico. Il serial non è un testo chiuso che ad un certo punto finisce e basta, ma un cantiere aperto, un processo a catena che tiene stretto lo spettatore e gli stessi attori e autori».

«Il serial non l'abbiamo certo inventato noi - dice la regista Serena Sinigaglia, fondatrice della Compagnia Atir, considerata tra i migliori registi oggi in Italia - si pensi alla tragedia greca, a Shakespeare, per non dire Dickens o Dostoevskij». Sinigaglia, circondata dagli attori della piece, «tutti selezionati uno per uno e di grande qualità», ha poi spiegato che "6Bianca" è una storia «cattiva, un thriller psicologico con un testo anche molto duro e politically incorrect».

